

COMUNICATO STAMPA

## **Situazione per campeggiatori e campeggi ancora non chiara – le associazioni presentano possibili soluzioni e chiedono un allentamento delle misure**

**Il Consiglio federale non si pronuncia ancora sui tempi e la forma in cui il turismo dei campeggi in Svizzera possa riprendere la propria attività. Le tre associazioni swisscamps (Associazione svizzera dei campeggi), SCCV (Associazione svizzera camping e caravaning) e Caravaningsuisse (Associazione svizzera dei rivenditori specializzati di caravan e camper) chiedono chiarezza e propongono possibili soluzioni per un'ordinata ripresa delle attività.**

**Schönbühl, 22. aprile 2020** – Il turismo dei campeggi in Svizzera è legato come nessun altro settore turistico alla stagionalità. Dei circa 3,5 milioni di pernottamenti in campeggi svizzeri, circa il 96 per cento viene registrato nel periodo che va da aprile a ottobre. Nei classici mesi in cui si va in ferie, luglio ed agosto, si registra circa il 51 per cento dei pernottamenti complessivi, anche se va aggiunto che questi due mesi, per la struttura differenziata dei prezzi, portano all'incirca dal 70 all'80 per cento del fatturato annuo. Ne consegue che, per poter sopravvivere economicamente, molti camping hanno assolutamente bisogno di essere aperti tra aprile e ottobre.

Il Consiglio federale ha comunicato giovedì scorso, 16 aprile 2020, quali saranno i primi passi in termini di allentamento delle misure che si prevede entreranno in vigore per le imprese a partire dal 27 aprile. Ma in quell'occasione, la domanda in merito a quando e a quali condizioni il turismo dei campeggi possa riprendere, non ha ricevuto la benché minima risposta. «Per poter dare una prospettiva futura ai campeggi è necessario discuterne e prendere adesso una decisione su come si possa organizzare la fase di ripresa delle attività», sostiene Wolfgang Bosshardt, presidente centrale di swisscamps e gestore del Camping Sur En / Sent presso Scuol (GR). Per questo è stato consegnato alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) un catalogo di misure i cui approcci risolutivi consentirebbero al turismo dei campeggi di ripartire già a cominciare dal 27 aprile nel rispetto delle disposizioni di sicurezza e protezione attualmente vigenti.

### **Formare, informare, controllare, restare in salute**

Il catalogo di misure prevede, fra l'altro, che i gestori dei campeggi si attengano alle stesse regole di igiene, di distanza tra le persone e di comportamento dettate dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) che si applicano a strutture ricettive paragonabili. A differenza delle altre strutture ricettive, che teoricamente hanno potuto rimanere sempre aperte, i campeggi sono stati chiusi per ordinanza d'emergenza.

Per tutelare la salute di ospiti e collaboratori si prevedono corsi di formazione, informazioni e controlli rigorosi. «Chi vuole aprire il proprio campeggio può accogliere solo ospiti registrati, deve garantire che le regole di distanza e igiene vengano rispettate e deve registrare tutti gli ospiti per poter consentire in qualsiasi momento, in caso di contagio, la localizzazione delle persone con cui hanno avuto contatto», spiega Wolfgang Bosshardt.

«Non è nel nostro interesse che adesso in Svizzera si faccia ovunque illegalmente campeggio selvaggio», dichiara Roland Wyss vicepresidente dell'associazione dei consumatori SCCV. «Siamo consapevoli che per cominciare, il Consiglio federale possa deliberare solo degli allentamenti da attuare passo dopo passo e che la tutela della salute abbia la precedenza sugli aspetti economici. A nostro avviso, fare vacanza in campeggio offre una sicurezza superiore alla media. E se i gestori dei campeggi e i loro ospiti possono garantire il rispetto delle direttive dell'UFSP, non c'è nulla che dovrebbe impedire una riapertura ordinata.»

Anche Christoph Hostettler, presidente di Caravaningsuisse, sottolinea che proprio viaggiare in camper o caravan rappresenta la forma più individuale ed indipendente del viaggiare, «tanto più che molti caravan o camper dispongono di servizi igienici all'interno». Egli richiede inoltre che a partire dal 27 aprile possano aprire anche i rivenditori specializzati per il camping e che sia consentita la vendita di veicoli – nel rispetto delle disposizioni in vigore per i grandi distributori. «I nostri soci registrano la maggior parte delle vendite dall'inizio di marzo alla fine di giugno. Per questo sono già stati colpiti duramente dalle misure fino ad ora attuate.»

**Per ulteriori informazioni:**

swisscamps

Wolfgang Bosshardt

Presidente centrale

Tel. +41 79 611 11 47

Mail: [wb@suren.ch](mailto:wb@suren.ch)

**swisscamps- Associazione Svizzera dei Campeggi VSC/ASC**

swisscamps - L'Associazione Svizzera dei Campeggi è l'organizzazione mantello nazionale dei proprietari e dei gestori di Campeggi in Svizzera. L'associazione rappresenta ca. 168 campeggi di tutta la Svizzera ed è organizzata in quattro associazioni regionali, associazioni collettive, associazioni individuali e tre commissioni.